



## VIAGGIO LOURDES 15/19 OTTOBRE 2010

Dopo lunga attesa e preparativi quasi estenuanti (curati dalla nostra Presidente e dalle sue fedeli collaboratrici), finalmente siamo riusciti a partire, nel rispetto di quanto previsto da programma. E grazie alla signora **Bianca Maria Caringi Lucibelli** che con la raccolta fondi promossa nel corso del **Gala delle Margherite**, di cui potete leggere sul nostro sito, ha permesso di poter finanziare questo progetto.

Ed eccoci già di ritorno, stanchi ma contenti, benedetti e rinnovati, almeno nello spirito. Un'esperienza unica, da consigliare a tutti, almeno per una volta: al ritorno scaturirà subito il desiderio di prenotarsi già per viaggi futuri.

L'organizzazione alla quale ci siamo appoggiati funziona in maniera eccellente: non viene trascurato alcun dettaglio inerente sia i malati che gli accompagnatori. Offrono a tutti la possibilità di non angosciarsi mettendo a disposizione le più adeguate soluzioni ai piccoli e grossi problemi o inconvenienti che possono verificarci, dal momento della partenza fino a momento dello sbarco a Milano Malpensa.

Poi, a Lourdes, i luoghi e le strutture sono ben attrezzate e realizzate con intelligenza, rese accessibili veramente a tutti, senza barriere architettoniche, qualunque possa essere l'esigenza del singolo.

In Santuario l'aspetto spirituale è gestito in maniera splendida, senza alcuna invadenza o prevaricazione di sorta, rispettando sempre il desiderio di ognuno. Sembra, anzi, sicuramente, c'è una regia che a ragione si può definire impeccabile, forte anche delle esperienze acquisite nel corso di oltre un secolo e mezzo. Ci sono messe e funzioni a tutte le ore, in tutte le lingue, per qualsiasi necessità di preghiera dei pellegrini che quotidianamente accorrono da tutto il mondo.

L'esperienza più bella è proprio quella di frequentare questi luoghi sacri sparsi su un territorio vastissimo, dove comunque ognuno può raccogliersi con se stesso, in gruppo o singolarmente, per pregare, quasi colloquiare con la Signora che ci ospita.

Il passaggio sotto la Grotta delle Apparizioni genera una emozione unica, indescrivibile. Nei pochi minuti del percorso ci assale una gioia, una commozione, un desiderio di preghiera che ha del soprannaturale, avvolti da una misteriosa fortissima energia che fa rabbrivire. Gli occhi gonfi di lacrime si posano su quel luogo dove la Santissima apparve e dal cuore sgorgano a cascata i pentimenti per i propri peccati le suppliche per se, per gli altri: soprattutto per "gli altri", tutti quelli che ci circondano e a cui vogliamo bene, e non solo: anche per chi ci è, anzi, ci era, nemico: cadono tutte le barriere e si prega per il mondo intero.

La Grotta resta scolpita nel cuore di ognuno di noi. La commozione mi assale ancora adesso, quando ne sto scrivendo.

Il percorso lungo la grotta si conclude e ci si sente ricaricati di una misteriosa energia, unica ed inequivocabile, che dura per giorni e giorni.

E poi le “piscine” : questo bagno purificatore che, pur fatto in acque gelide, non lascia strascichi ed invade il corpo di misterioso calore: di origine inspiegabile, Divino.

Chi ha voluto ripetere questo percorso consiglia di riproporre almeno un'altra volta questa esperienza: solo facendo il secondo bagno si avrà tutta la consapevolezza di questo gesto purificatore che si compie fin dai tempi di Giovanni Battista.

Oltre che di misticismo, di coreografia unica sono poi le funzioni religiose: dalla via Crucis alla messa internazionale, celebrata contemporaneamente in tutte le lingue nella immensa basilica sotterranea intitolata a S. Pio X. E poi la processione notturna “aux flambeaux”: migliaia di pellegrini, con in mano una candela accesa, formano prima un lunghissimo serpentone luminoso che percorre tutti i viali del Santuario per poi raccogliersi per la preghiera finale davanti al sagrato della basilica.

In tutto questo contesto abbiamo vissuto splendide giornate di aggregazione del gruppo, composto da malati, familiari e volontari dell'Associazione. Non sono mancati scambi di opinioni e suggerimenti reciproci inerenti la gestione di ogni singolo argomento o problema.

Soprattutto abbiamo avuto tutti spontanei momenti felici e sereni pur nella consapevolezza delle singole responsabilità, dei singoli problemi che certamente non possono essere cancellati o eliminati.

Poi dobbiamo dire che per tutti è stata una bellissima esperienza: malati, famiglie e volontari. Impegnativa per tutti. Sono anche convinto che ognuno di noi aveva qualche timore, che non ha osato esprimere. Ma tutto è andato bene. Abbiamo avuto la conferma che i nostri pazienti, opportunamente assistiti e seguiti in strutture attrezzate, possano a pieno diritto pretendere di non essere prigionieri, oltre del proprio corpo, anche della propria casa.

Lo abbiamo capito dalla felicità di **Paola** che, sempre sorridente, portava a spasso la sua dolcissima mamma **Anna**, su e giù per i viali del Santuario, su e giù per le rampe che portano alla basilica superiore. Sempre con il sorriso, con la battuta pronta ed il cappellino dell'Associazione indossato alla scugnizzo. Sembrava che giocasse, come le bambine fanno con le loro bambole.

Lo abbiamo capito da **Mariano** e **Rosy** , riservati, sorridenti e sereni.

Da **Beatrice** ed **Emilio**, dalla battuta pronta; pronto a fare le gare di velocità sulle rampe delle Basiliche. Pronto ad esaudire qualche piccolo capriccio di Beatrice. Pronto anche a lasciare il passo agli altri pellegrini in visita alla Grotta o che accendevano le candele benedette, “Noi abbiamo già parlato con la Madonna”, “la Madonna ci ha capito, non vogliamo niente di particolare”.

Dal composto sorriso di **Ivana** e **Giancarlo**, dalla serenità di **Luciano**.

Dal sorriso di **Donato** e dalla spensieratezza di **Katia**. Da quella sua voglia di “si canta, si beve, si mangia e si balla” espressa subito dopo l'annuncio della festa che l'UNITALSI avrebbe fatto per ringraziare per la partecipazione.

Ed infine **Caterina**, sempre accompagnata dalla sua fedele amica **Charon**. Caterina aveva confessato che per lei il mattino era fatto di pochissime parole. In tali circostanze meglio darle del lei. Ma poi, dal primo pomeriggio, recuperava e si portava alla pari.

Grazie a tutti, di cuore, da parte dei volontari. Abbiamo pregato, scherzato e riso tutti assieme. Abbiamo condiviso con gioia ogni momento della giornata. Ma ognuno di noi ha imparato qualcosa di nuovo: voi non ve ne siete resi conto, ma ci avete insegnato veramente tanto. **GRAZIE**

Ed un ringraziamento da parte della nostra Presidente a tutti i partecipanti: per aver creduto in questo progetto fin dall'inizio e per aver contribuito fino all'ultimo alla buona riuscita del viaggio. L'Associazione, nella figura della Presidente Rossana Perini ringrazia nuovamente tutti; ma veramente tutti.

In futuro cercheremo di organizzare qualche altro viaggio per altre destinazioni, o ancora Lourdes per chi fosse interessato a ripetere l'esperienza piuttosto che a recarvisi per la prima volta.

Hanno partecipato :

Donato, Katia, Caterina, Sharon, Paola, Anna, Rosy, Mariano, Emilio, Beatrice, Ivana, Giancarlo, Luciano, Rossana, Carlo, Rosanna. Lida, Antonio, Giovanna, Loredana, Roberto, Rino.

Ecco il commento di una volontaria **Loredana** che ha partecipato. Lo riporto integralmente, senza cambiare una virgola. Dalle sue parole traspare il segno che ha lasciato questa esperienza. Grazie Lory per aver condiviso con noi il tuo tempo, i tuoi timori nascosti, le tue emozioni.

<Ciao Rino, ecco il mio pensierino:

che esperienza profonda il nostro viaggio a Lourdes. Prima di partire ero un po' "PREOCCUPATA" poi però è stato tutto così semplice e naturale condividere il nostro tempo e le nostre emozioni con i nostri ammalati e i loro familiari. Sono persone stupende. Ognuno di loro mi ha donato qualcosa di profondo che resterà nel mio cuore. Grazie!!!!!!!!!!!!

Grazie anche a Rosy per aver organizzato questo viaggio. UN ABBRACCIO LORI

E poi:

**Carlo e Rosanna**

E' stato bellissimo! Esperienza positiva, emotivamente molto coinvolgente. Decisamente da ripetersi. Carlo e Rosanna

**Maria figlia di Mariano e Rosy**

Ti ringrazio per aver dato a mio padre l'opportunità di viaggiare e di incontrare persone amiche e disponibili nell'aiutarlo. Nonostante la fatica affrontata è tornato a casa sereno e felice di aver fatto questa bellissima esperienza. Per fortuna ci sono associazioni come la tua che si occupano, senza chiedere niente in cambio, di rendere la vita delle persone malate più vicina alla normalità. Nell'attesa che tu possa organizzare un altro viaggio in futuro, al quale i miei genitori sarebbero ben contenti di partecipare, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti. Maria

**Caterina**

E' stata una esperienza straordinaria non pensavo di vivere certe emozioni che porterò in me per tutta la vita

**Rossana**

Cosa posso dire che già tutti noi non ci siamo detti. Ricordo la gioia di quando abbiamo deciso di iniziare questa nuova esperienza con i nostri volontari; le emozioni e le paure

che si accavallavano man mano che il viaggio si avvicinava. Ho creduto fortemente in questa nuova avventura richiesta e desiderata dalle famiglie e pazienti e questo desiderio è diventato una forza per tutti noi. A Lourdes le paure sono svanite e le emozioni sia del luogo ma anche la profonda conoscenza tra tutti noi, ha permesso di vivere una esperienza INDIMENTICABILE che resterà nel mio cuore per sempre e mi sprona sempre di più a continuare in questo cammino.

**GRAZIE A TUTTI VOI, PAZIENTI, FAMILIARI, VOLONTARI, CHE INSIEME A ME AVETE CREDUTO.**

**GRAZIE PER AVERMI AIUTATO.**

f.to erreesse